



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XV LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 293 del 24 ottobre 2011 - ore 16.00

SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DELLA RUBRICA "Economia":

Interrogazioni:

N. 1251 - Opportune iniziative allo scopo di accertare le modalità gestionali adottate dalla 'Biosphera' s.p.a.

N. 1360 - Notizie sull'entità del canone di locazione pagato dalla Regione per l'utilizzo degli immobili di piazza Croci e di via degli Emiri a Palermo, sedi degli uffici degli Assessorati Beni culturali e Attività produttive.

N. 1394 - Interventi per evitare la perdita dei fondi comunitari destinati alla Sicilia.

N. 1511 - Chiarimenti sullo stato dei rapporti tra la Regione siciliana e la Royal Bank of Scotland.

N. 1611 - Notizie in merito alla gestione dei fondi per la cooperazione internazionale nell'anno 2010.

Interpellanze:

N. 93 - Iniziative per la valorizzazione delle attività di Ast Aeroservizi s.p.a.

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1251 - Opportune iniziative allo scopo di accertare le
(v. nota) modalità gestionali adottate dalla 'Biosphera'
s.p.a.

All'Assessore per l'economia, all'Assessore per
il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le
attività produttive, premesso che:

la 'Biosphera' è una società mista costituita da
Italia Lavoro, enti Parco e Regione, la cui
partecipazione azionaria è del 53%;

l'organizzazione aziendale è strutturata in due
rami: 'Territorio', rivolto alle aree naturali, e
'Sanità', destinato all'espletamento di servizi;

l'amministratore unico della società, dal giugno
2009, è il dr Gaetano Costa, mentre coadiutore dal
31.07.2009 è il dr Alessandro Trezza e, dal gennaio
2007, il responsabile del personale e delle
relazioni sindacali è il dott. Agostino Portanova;

considerato che:

i vertici aziendali di Biosphera s.p.a. hanno
siglato un verbale di ipotesi di accordo con alcune
organizzazioni sindacali del ramo 'Sanità', per la
chiusura di una vertenza relativa ad avanzamenti di
livello e alle assunzioni a tempo indeterminato,
ipotesi che verrà sottoposta all'assemblea dei soci
ed al collegio sindacale, in deroga alla delibera n.
97/10 dell'Assessorato regionale Economia;

specificamente l'accordo sopra citato
comprenderebbe, oltre all'avanzamento di livello per
alcuni dipendenti, anche la trasformazione del
profilo contrattuale da co.co.pro. a tempo
indeterminato;

l'accordo in questione stabilisce inoltre la
corresponsione per questo personale, con decorrenza
dall'1.01.2010, della liquidazione delle differenze
economiche nella busta paga di agosto di quest'anno,
nonché di procedere al perfezionamento di quanto
avviato per consentire l'assunzione di ulteriori 50
unità di personale motivata dall'espletamento
dell'anagrafe bovina, ovina, suina ed equina;

rilevato che:

i vertici della società in diverse occasioni
hanno comunicato di essere in uno stato di

./..

difficoltà economica al punto di mettere in discussione il regolare pagamento degli emolumenti ai dipendenti;

l'ex Assessorato Bilancio e finanze aveva emanato una circolare, prot. n. 25732 del 14 maggio 2008, sul riordino delle società partecipate in vista di un definitivo riassetto, puntando ad un risparmio economico ed ad un blocco delle assunzioni del personale;

per alcuni lavoratori si è già provveduto a trasformare il rapporto di lavoro da co.co.pro. lavoro a progetto o tempo determinato in lavoro a tempo indeterminato, in contrasto con le indicazioni fornite dall'amministrazione regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa;

ad oggi alcuni lavoratori del ramo 'Territorio' della medesima società hanno da tempo avviato una vertenza in ragione dell'impossibilità di essere prorogati nella funzione seppur mantenendo un rapporto di lavoro a tempo determinato;

la Corte dei conti ha più volte evidenziato gli sprechi nelle società partecipate della Regione;

con l'art. 20 della l.r.11/2010 si è stabilito di attivare tutte le procedure necessarie alla individuazione delle aree strategiche rilevanti che consentano in tal modo di realizzare concretamente un riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione;

per sapere:

se non ritengano opportuno porre in essere ogni strumento utile ad una attenta verifica circa le modalità di gestione inerenti al personale, e specificamente ai provvedimenti di stabilizzazione adottati o in corso di adozione dai vertici della società Biosphera;

se, accertate presunte irregolarità, come intendano procedere al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità nella gestione della Biosphera società maggiormente partecipata dalla Regione;

quali atti, ad oggi, siano stati prodotti al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute all'articolo 20 della l.r. 11/2010.

(29 giugno 2010)

CRACOLICI

- Con nota prot. n. 1634 dell'1 settembre 2010, il

./..

Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'economia.

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1360 - Notizie sul canone di locazione pagato dalla (v. nota) Regione per l'utilizzo degli immobili di piazza Croci e di via degli Emiri a Palermo, sedi degli uffici degli Assessorati Beni culturali e Attività produttive.

Al Presidente della Regione, premesso che:

gli uffici regionali dell'Assessorato Beni culturali, con sede in Palermo, via delle Croci, e dell'Assessorato Attività produttive di via degli Emiri, sono immobili oggetto di confisca in danno dell'imprenditore Piazza;

attualmente la Regione siciliana provvede al pagamento, a favore dello Stato, di un canone annuo per l'utilizzo dei predetti immobili;

considerato che:

si tratta di beni confiscati alla mafia e che sono utilizzati dalla Regione come sede di uffici regionali;

la normativa vigente in materia di beni confiscati prevede l'assegnazione agli enti pubblici;

ritenuto che:

la Regione siciliana può essere legittimata ad utilizzare gli immobili confiscati alla mafia;

l'assegnazione degli immobili, oltre al fattore sociale in quanto il bene sarebbe utilizzato dalla collettività, consentirebbe anche di evitare il pagamento del canone annuo che la Regione siciliana versa allo Stato;

per sapere:

l'ammontare del canone che la Regione siciliana versa allo Stato per l'utilizzo degli immobili ove insistono gli uffici regionali ubicati in Palermo, piazza Croci e via degli Emiri;

i provvedimenti che intendano adottare al fine di evitare che la Regione continui a pagare ingenti somme di denaro.

(7 settembre 2010)

CAPUTO

- Con nota prot. 2082 del 25 ottobre 2010 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1394 - Interventi per evitare la perdita dei fondi
(v. nota) comunitari destinati alla Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la Corte dei conti ha sollevato numerosi rilievi sulle modalità di finanziamento agli enti, bloccando quindi diversi bandi di assegnazioni dei fondi comunitari;

tale situazione, di fatto, rende inutilizzati i fondi comunitari;

il mancato utilizzo ed il mancato impegno delle somme comunitarie entro il mese di dicembre 2010 provocherà la restituzione dei fondi alla Comunità europea;

considerato che:

si tratta di rilevanti risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo economico ed occupazionale della Sicilia;

in questo delicato momento di crisi economica la perdita di risorse ingenti determina un gravissimo danno al territorio, facendo venire meno importanti mezzi e strumenti di sostegno all'economia;

considerato, altresì, che i fondi comunitari, alla luce delle riduzioni delle risorse nazionali, rappresentano per la Regione siciliana l'unica risorsa finanziaria utile e necessaria per avviare azioni di sostegno e di aiuto all'economia ed all'occupazione;

ritenuto che:

appare indispensabile evitare la perdita dei fondi comunitari;

alla luce delle riserve della Corte dei conti in merito ad alcuni bandi regionali nel settore della formazione è indispensabile salvaguardare le risorse per garantire la creazione di immediata occupazione;

per sapere quali provvedimenti intendano adottare per evitare la restituzione dei fondi comunitari.

(15 settembre 2010)

- Con nota prot. n. 1289/IN.15 del 12 gennaio 2011 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1511 - Chiarimenti sullo stato dei rapporti tra la Regione
(v. nota) siciliana e la Royal Bank of Scotland.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che dalla relazione orale per l'udienza di parificazione della Corte dei conti - Sezioni riunite per la Regione siciliana in merito al rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 si legge: 'La gestione attiva del debito, intrapresa dalla Regione nel 2005 con successiva rimodulazione nel 2007, ha fatto sì che le operazioni di finanza derivata assistano oggi il 29,6% circa del debito a carico della Regione. Al riguardo va segnalato che negli ultimi due esercizi la Regione non ha fatto ricorso ad alcuna nuova operazione di ristrutturazione del debito. Attualmente sono in corso cinque operazioni in derivati, di cui tre a fronte di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti e due relative alle emissioni obbligazionarie regionali di tipo bullet denominate Archimede e Pirandello. A garanzia della restituzione del capitale alla scadenza si è fatto ricorso in entrambi i casi alla costituzione di un fondo di ammortamento (sinking fund). Nel 2007, sulla base dell'impegno assunto con l'accordo sul Piano di rientro della sanità, la Regione ha proceduto a rinegoziare gli indicati sinking fund con la Royal Bank of Scotland';

considerato che in un momento nel quale le borse di tutto il mondo attendono con trepidazione di conoscere il futuro del sistema finanziario irlandese, emerge la preoccupazione dei siciliani sul destino dei fondi di accantonamento che la Regione siciliana ha depositato presso la Royal Bank of Scotland, che ha una forte esposizione verso l'Irlanda, e che ammontano a circa 700 milioni di euro;

verificato che, in risposta ad altra interrogazione, l'Assessore dell'epoca riferiva che i fondi di cui sopra potevano essere considerati al sicuro anche alla luce del fatto che la Regione aveva, a garanzia di queste somme depositate, stipulato un contratto 'collateral' con la stessa Royal Bank of Scotland, ritenuta allora banca di sicuro affidamento sia perché parzialmente nazionalizzata dal Governo inglese, sia perché dotata di rating 'AA 1';

per sapere se, alla luce dell'ormai annunciato dissesto finanziario irlandese, ritengano ancora del

./..

tutto garantiti i fondi di accantonamento depositati presso la banca scozzese e se non ritengano, invece, di avviare una profonda riflessione con il Governo nazionale sulla possibilità di individuare altre e più sicure soluzioni a garanzia delle ormai asfittiche casse regionali.

(24 novembre 2010)

LEONTINI-D'ASERO-SCOMA-
CAPUTO-MANCUSO

- Con nota prot. n. 2963 /IN.15 del 21 gennaio 2011, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1611 - Notizie in merito alla gestione dei fondi per la
(V. nota) cooperazione internazionale nell'anno 2010.

Al Presidente della Regione, premesso che:

nell'ambito delle iniziative volte
all'integrazione sociale e culturale secondo quanto
previsto dall'articolo 196 della legge regionale 23
dicembre 2000, n. 32, nell'anno 2010 sono state
ammesse a finanziamento diverse iniziative;

i temi dell'integrazione vanno certamente
sostenuti ed accompagnati dalle istituzioni e non
possono essere sottoposti a qualsivoglia gioco della
politica o della burocrazia;

per sapere:

quale sia l'ammontare delle iniziative ammesse a
finanziamento nell'anno 2010;

quali siano i soggetti che hanno ottenuto
finanziamento ed in virtù di quali criteri selettivi
gli stessi risultano beneficiari;

quali regole abbiano seguito per la
rendicontazione e se la stessa sia stata effettuata
da tutti i soggetti che hanno usufruito di denaro
pubblico.

(12 gennaio 2011)

CARONIA

- Con nota n. 10745/In.15 dell'8 marzo 2011 il Presidente
della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XV Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 93 - Iniziative per la valorizzazione delle attività di
(V. nota) Ast Aeroservizi s.p.a.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'Economia, premesso che:

la società AST Aeroservizi s.p.a., controllata da AST Azienda siciliana trasporti s.p.a., è stata costituita per la realizzazione di servizi di trasporto aereo e servizi aeroportuali a terra;

la citata società, coerentemente con le finalità operative previste dal suo stesso statuto, opera nel settore dei servizi di assistenza aeroportuale a terra, in particolare nell'erogazione dei servizi di 'handling';

l'azienda esercita i sopra detti servizi, per i quali ha ricevuto le necessarie attestazioni di idoneità dall'autorità preposta alla verifica ed autorizzazione per i servizi aeroportuali (ENAC), da oltre 10 anni, con buoni risultati operativi in termini economici e di qualità dei servizi stessi;

i servizi di handling, per la loro stessa natura e coerentemente con la legislazione nazionale e comunitaria vigente, sono erogati in regime di concorrenza e libero mercato, avendo come unici possibili clienti i vettori aerei;

atteso che:

come sopra richiamato, l'AST Aeroservizi s.p.a. non eroga prestazioni in favore della Regione, azionista della controllante Azienda siciliana trasporti s.p.a, né di altri enti pubblici, non rientrando pertanto nel campo di applicazione delle vigenti normative in materia di società pubbliche o miste costituite per la produzione di beni e servizi strumentali;

in particolare, alla società non appaiono applicabili le previsioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come peraltro chiarito, con dovizia di argomentazioni tecnico-giuridiche, dalla circolare dell'Assessore per il bilancio pro tempore n.13 del 18 agosto 2009, concernente le modalità applicative della citata norma;

neppure appare applicabile la disciplina di cui all'articolo 20 della legge regionale 12 maggio

2010, n. 11, che, anzi, ribadisce il valore strategico, per la Regione, del settore del pubblico trasporto in genere;

a dispetto dei positivi risultati, da diverse parti sono arrivati critiche ed attacchi strumentali, in particolare intorno all'eventuale espansione dell'attività di handling sull'aerostazione 'Falcone e Borsellino' di Palermo, dove peraltro, attualmente, operano solo due aziende che erogano tali servizi, quando le normative vigenti prevedono la presenza di almeno tre operatori;

considerato che:

lo sviluppo del settore del trasporto aereo e dei servizi connessi è funzionale alla crescita dei flussi turistici e degli scambi commerciali, anche in considerazione dell'apertura di nuove aerostazioni nell'Isola;

come sopra richiamato, l'Ast Aeroservizi costituisce un esempio positivo di impresa a capitale pubblico indiretto che riesce a stare sul mercato, senza gravare sui bilanci pubblici, erogando servizi di qualità e generando occupazione;

per conoscere:

quali siano gli intendimenti del Governo in relazione all'attività di Ast Aeroservizi;

quali iniziative il Governo intenda intraprendere, per il tramite della controllante Ast s.p.a., per garantire e valorizzare le attività di Ast Aeroservizi.

(2 luglio 2010)

LENTINI

- Con nota 1993/Interp.15 del 20 ottobre 2010 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.